

BETTY BLUE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via VIADAGOLA 30 GRANAROLO DELL'EMILIA 40057 BO Italia
Codice Fiscale	03348000484
Numero Rea	BO 392459
P.I.	01842471201
Capitale Sociale Euro	2000000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	464210
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	soggetta a direzione e coordinamento della società GINGI SRL c.,f. 0224460974

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	1.108
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	557.331	516.154
5) avviamento	3.648.529	4.616.820
7) altre	1.719.529	1.096.319
Totale immobilizzazioni immateriali	5.925.389	6.230.401
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	447.518	483.676
3) attrezzature industriali e commerciali	474.068	10.509
4) altri beni	1.715.652	1.174.632
5) immobilizzazioni in corso e acconti	56.836	49.207
Totale immobilizzazioni materiali	2.694.074	1.718.024
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2	110.641
d-bis) altre imprese	5	5
Totale partecipazioni	7	110.646
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.450.309	721.122
Totale crediti verso imprese controllate	1.450.309	721.122
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	229.861	204.883
Totale crediti verso altri	229.861	204.883
Totale crediti	1.680.170	926.005
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.680.177	1.036.651
Totale immobilizzazioni (B)	10.299.640	8.985.076
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.849.631	5.492.916
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.965.895	3.502.438
4) prodotti finiti e merci	19.616.124	17.571.606
Totale rimanenze	29.431.650	26.566.960
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.326.344	31.054.797
Totale crediti verso clienti	29.326.344	31.054.797
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.097.650	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.870	-
Totale crediti verso imprese controllate	1.200.520	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.696.383	2.638.993
Totale crediti tributari	2.696.383	2.638.993

5-ter) imposte anticipate	1.590.177	1.354.975
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	861.777	725.544
Totale crediti verso altri	861.777	725.544
Totale crediti	35.675.201	35.774.309
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.216.637	6.531.153
2) assegni	2.406.789	-
3) danaro e valori in cassa	193.112	129.870
Totale disponibilità liquide	4.816.538	6.661.023
Totale attivo circolante (C)	69.923.389	69.002.292
D) Ratei e risconti	376.445	381.959
Totale attivo	80.599.474	78.369.327
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
IV - Riserva legale	400.000	400.000
V - Riserve statutarie	-	1.500
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	(1)
Totale altre riserve	2	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(19.773)	(19.072)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	31.968.789	31.412.903
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.998.554	11.055.886
Totale patrimonio netto	46.347.572	44.851.216
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.095.165	1.070.450
2) per imposte, anche differite	136.800	384.582
3) strumenti finanziari derivati passivi	19.773	19.072
4) altri	1.293.000	750.000
Totale fondi per rischi ed oneri	2.544.738	2.224.104
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.957.187	1.750.041
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	791.068	848.158
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.207.445	3.005.634
Totale debiti verso banche	2.998.513	3.853.792
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.198	11.853
Totale acconti	27.198	11.853
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.200.287	20.528.157
Totale debiti verso fornitori	22.200.287	20.528.157
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	559.882	1.614.117
Totale debiti tributari	559.882	1.614.117
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	682.465	599.218
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	682.465	599.218
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.200.632	2.936.829

Totale altri debiti	3.200.632	2.936.829
Totale debiti	29.668.977	29.543.966
E) Ratei e risconti	81.000	-
Totale passivo	80.599.474	78.369.327

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	109.176.010	101.924.091
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.507.976	1.665.416
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	425.508	179.672
altri	1.219.574	969.070
Totale altri ricavi e proventi	1.645.082	1.148.742
Totale valore della produzione	114.329.068	104.738.249
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.759.665	39.412.868
7) per servizi	31.020.920	28.021.209
8) per godimento di beni di terzi	4.492.081	3.981.462
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.782.349	8.765.742
b) oneri sociali	2.826.424	2.424.843
c) trattamento di fine rapporto	687.746	617.092
e) altri costi	-	5.100
Totale costi per il personale	13.296.519	11.812.777
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.787.050	1.810.037
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	691.380	665.518
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	550.000	802.317
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.028.430	3.277.872
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	643.285	48.022
12) accantonamenti per rischi	150.000	-
13) altri accantonamenti	950.000	250.000
14) oneri diversi di gestione	1.042.789	1.080.631
Totale costi della produzione	96.383.689	87.884.841
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.945.379	16.853.408
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	79.544	23.326
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	79.544	23.326
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	117.115	125.748
Totale proventi diversi dai precedenti	117.115	125.748
Totale altri proventi finanziari	196.659	149.074
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	215.758	18.698
Totale interessi e altri oneri finanziari	215.758	18.698
17-bis) utili e perdite su cambi	(30.282)	1.677
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(49.381)	132.053
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	726.719	-

Totale svalutazioni	726.719	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(726.719)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	17.169.279	16.985.461
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.336.327	5.755.657
imposte relative a esercizi precedenti	-	308.560
imposte differite e anticipate	(165.602)	(134.642)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.170.725	5.929.575
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.998.554	11.055.886

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.998.554	11.055.886
Imposte sul reddito	5.170.725	5.929.575
Interessi passivi/(attivi)	(48.576)	(48.205)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.912)	(3.141)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.118.791	16.934.115
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.478.430	2.475.555
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.556.680	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.035.110	2.475.555
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	22.153.901	19.409.670
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.864.690)	(1.617.394)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	527.933	(4.799.512)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.672.130	487.377
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.514	(32.613)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	81.000	(35)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	336.880	3.204.448
Totale variazioni del capitale circolante netto	(241.233)	(2.757.729)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.912.668	16.651.941
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	48.576	48.205
(Imposte sul reddito pagate)	(6.558.670)	(5.929.575)
(Utilizzo dei fondi)	(1.372.482)	859.140
Totale altre rettifiche	(7.882.576)	(5.022.230)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.030.092	11.629.711
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.672.470)	(341.518)
Disinvestimenti	5.455	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.602.884)	(4.567.692)
Disinvestimenti	120.846	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.370.245)	(915.770)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.519.298)	(5.824.980)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.799	-
Accensione finanziamenti	-	4.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(857.078)	(146.208)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(266.072)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(10.500.000)	(9.253.000)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(11.355.279)	(5.665.280)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.844.485)	139.451
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.531.153	6.428.303
Danaro e valori in cassa	129.870	93.269
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.661.023	6.521.572
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.216.637	6.531.153
Assegni	2.406.789	-
Danaro e valori in cassa	193.112	129.870
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.816.538	6.661.023

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -30.282, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	42.114
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	62.164
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	8.268
Perdite "presunte" da valutazione	18.499
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-30.282

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 5.925.389.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di impianto e ampliamento

Sono relativi a spese per modifiche statutarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 557.331 e sono ammortizzati in quote costanti in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti per l'importo complessivo di euro 3.648.529 e corrisponde al valore attribuito per l'acquisto di aziende o di rami di aziende.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività dell'azienda acquisita (o del ramo d'azienda o altro) e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n cinque anni.

Per quanto riguarda l'avviamento (o meglio il Key Money) pagato per l'acquisizione del punto vendita di Parigi, avvenuta nel corso dell'esercizio precedente, si è ritenuto di procedere all'ammortamento dello stesso con riferimento alla durata del contratto di locazione (9 anni).

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.719.529, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- software
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di licenze software. L'ammortamento del costo del software è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.719.529 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	5.925.389
---------------------	-----------

Saldo al 31/12/2016	6.230.401
Variazioni	-305.012

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.538	677.165	8.312.400	6.538.507	15.533.610
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.430	161.011	3.695.580	5.442.188	9.303.209
Valore di bilancio	1.108	516.154	4.616.820	1.096.319	6.230.401
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	83.300	109.000	1.410.584	1.602.884
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(80.000)	(40.846)	(120.846)
Ammortamento dell'esercizio	(1.108)	(42.124)	(997.290)	(746.528)	(1.787.050)
Totale variazioni	(1.108)	41.176	(968.290)	623.210	(305.012)
Valore di fine esercizio					
Costo	5.538	760.465	8.165.618	7.908.244	16.839.865
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.538	203.135	4.517.089	6.188.716	10.914.478
Valore di bilancio	0	557.331	3.648.529	1.719.529	5.925.389

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.694.074, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni si è ritenuto di applicare i coefficienti di ammortamento previsti dalla normativa fiscale, I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli **accanti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 56.836 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	2.694.074
Saldo al 31/12/2016	1.718.024
Variazioni	976.050

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.710.732	10.509	3.408.002	49.207	6.178.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.227.056	-	2.233.370	-	4.460.426
Valore di bilancio	483.676	10.509	1.174.632	49.207	1.718.024
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	150.221	511.784	1.002.836	7.629	1.672.470
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(8)	-	(5.034)	-	(5.042)
Ammortamento dell'esercizio	(186.371)	(48.225)	(456.783)	-	(691.379)
Totale variazioni	(36.158)	463.559	541.019	7.629	976.049
Valore di fine esercizio					
Costo	2.860.513	522.293	4.372.316	56.836	7.811.958
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.412.996	48.225	2.656.664	-	5.117.885
Valore di bilancio	447.518	474.068	1.715.652	56.836	2.694.074

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	1.680.177
Saldo al 31/12/2016	1.036.651
Variazioni	643.526

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 7.

Si precisa che il costo delle partecipazioni nelle società interamente controllate LLC Elisabetta Franchi RU e Asia Pacific E.F. HK è stato pressoché completamente svalutato mediante l'iscrizione in bilancio di un f.do di svalutazione di euro 726.719 in considerazione delle risultanze dei bilanci di esercizio 2017 delle medesime.

Dette partecipazioni risultano iscritte in bilancio, al netto di tale fondo, per l'importo complessivo di 2 euro.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che per le medesime viene redatto il bilancio consolidato dalla nostra controllante GINGI s.r.l.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 1.680.170 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "aggiornare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna aggiornamento dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che in relazione ai crediti immobilizzati verso le imprese controllate si è ritenuto opportuno accantonare ad un apposito fondo rischi l'importo di euro 550.000 in previsione di una eventuale parziale inesigibilità degli stessi.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alla voce 1) Partecipazioni,

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	110.641	5	110.646
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	616.080	-	616.080
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(726.719)	-	(726.719)
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	2	5	7

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	721.122	729.187	1.450.309	1.450.309
Crediti immobilizzati verso altri	204.883	24.978	229.861	229.861
Totale crediti immobilizzati	926.005	754.165	1.680.170	1.680.170

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LLC ELISABETTA FRANCHI RU	RUSSIA	110.641	(505.384)	(551.429)	110.641	100,00%	1
ASIA PACIFIC E. F HK	HONG KONG	616.079	(599.142)	14.583	616.079	100,00%	1
Totale							2

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
RUSSIA	1.015.804	-	1.015.804
HONG KONG	434.505	-	434.505
ITALIA	-	183.070	183.070
FRANCIA	-	46.791	46.791

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Totale	1.450.309	229.861	1.680.170

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze
- Sottoclasse II - Crediti
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 69.923.389. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 921.097.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Si ritiene doveroso precisare che, a fronte di eventuali perdite connesse con la vendita a stock di parte delle rimanenze di magazzino, è accantonato ad un apposito fondo rischi del passivo l'importo di euro 400.000.

Categorie di beni fungibili - Lifo a scatti annuale

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato, in alternativa al criterio generale del costo specifico, con il metodo LIFO a scatti annuale, in base al quale le rimanenze risultano stratificate per esercizio di formazione, assumendo che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione. L'adozione di tale metodo è prevista dal numero 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D. P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 29.431.650.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.492.916	(643.285)	4.849.631
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.502.438	1.463.457	4.965.895
Prodotti finiti e merci	17.571.606	2.044.518	19.616.124
Totale rimanenze	26.566.960	2.864.690	29.431.650

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 1.397.093.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 1.200.520

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale .

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 1.590.177, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 35.675.201.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.054.797	(1.728.453)	29.326.344	29.326.344	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	1.200.520	1.200.520	1.097.650	102.870
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.638.993	57.390	2.696.383	2.696.383	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.354.975	235.202	1.590.177		

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	725.544	136.233	861.777	861.777	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.774.309	(99.108)	35.675.201	33.982.154	102.870

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllate

I crediti verso le società controllate sono costituiti:
da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 1.200.520

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 861.777.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti verso fornitori	609.677
crediti verso dipendenti	3.700
anticipi a dipendenti	9.966
crediti v/banche	153.438
altri crediti	9.738
INAIL	10.904
crediti v/compagnie di assicurazione	64.354

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	italia	estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.630.393	10.695.951	29.326.344
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	1.200.520	1.200.520
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.696.383	-	2.696.383
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.589.131	-	1.590.177
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	736.514	-	861.777
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.682.421	13.115.939	35.675.201

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 4.816.538, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.531.153	(4.314.516)	2.216.637

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Assegni	-	2.406.789	2.406.789
Denaro e altri valori in cassa	129.870	63.242	193.112
Totale disponibilità liquide	6.661.023	(1.844.485)	4.816.538

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 376.445. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	381.959	(5.514)	376.445
Totale ratei e risconti attivi	381.959	(5.514)	376.445

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi su assicurazioni	6.432	6.433
Risconti attivi su spese di pubblicità		
Risconti attivi su affitti passivi	164.860	97.192
Risconti attivi su abbonamenti		
Risconti attivi su esposizioni fiere		
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti		
Risconti attivi su spese telefoniche	4.075	4.483
Risconti attivi su canoni manutenzione	16.613	43.019
Risconti attivi su provvigioni passive	50.375	44.986
Risconti attivi su spese di consulenza	67.481	134.617
Risconti attivi vari	207	2.553
Risconti attivi filiale Parigi	49.488	48.676
Risconti attivi su fidejussioni	2.717	
Risconti attivi licenze software	14.197	
TOTALE	376.445	381.959

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 46.347.572 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.496.356. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.000.000	-	-	-	-		2.000.000
Riserva legale	400.000	-	-	-	-		400.000
Riserve statutarie	1.500	-	-	-	(1.500)		-
Altre riserve							
Varie altre riserve	(1)	-	-	3	-		2
Totale altre riserve	(1)	-	-	3	-		2
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(19.072)	-	-	-	(701)		(19.773)
Utili (perdite) portati a nuovo	31.412.903	-	-	555.886	-		31.968.789
Utile (perdita) dell'esercizio	11.055.886	(10.500.000)	(555.886)	-	-	11.998.554	11.998.554
Totale patrimonio netto	44.851.216	(10.500.000)	(555.886)	555.889	(2.201)	11.998.554	46.347.572

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva da arrotondamento	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	2.000.000			-		-
Riserva legale	400.000	utili	B	400.000		-
Altre riserve						
Varie altre riserve	2			-		-
Totale altre riserve	2			-		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(19.773)			-		-
Utili portati a nuovo	31.968.789	utili	ABC	31.968.789		88.263.348
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-			34.349.018		88.263.348
Totale	34.349.018			-		-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva da arrotondamento	2
Totale	2

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B3 del passivo) lo strumento di copertura al fair value per euro 19.773 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (COPERTURA PERFETTA), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(19.072)
Variazioni nell'esercizio	

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Decremento per variazione di fair value	(701)
Valore di fine esercizio	(19.773)

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso e alla voce B13 con riguardo al rischio di inesigibilità dei crediti finanziari nei confronti delle partecipate (EURO 550.000) e rischio perdite su realizzo magazzino per vendita a stock (euro 400.000) .

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie il fondo di indennità suppletiva di clientela;

Gli accantonamenti ai fondi indennità suppletiva di clientela, ai fondi indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza, sono stati rilevati alla voce B.7.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti di dipendenti o di altri soggetti, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C. C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 136.800, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRAP stimato con un'aliquota del 3,90% e un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24 %, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2017 è stato rilevato in bilancio alla voce B.3, per euro 19.773, uno strumento finanziario derivato di copertura.

Si precisa che il contratto soddisfa la definizione di strumento finanziario derivato poiché il suo valore varia in ragione di un tasso di interesse, non richiede un investimento netto iniziale, è regolato a data futura.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante finanziamento a tasso variabile.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value per euro 19.773 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

Tale riserva verrà imputata a Conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.070.450	384.582	19.072	750.000	2.224.104
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	213.836	69.600	-	1.100.000	1.383.436
Utilizzo nell'esercizio	(189.121)	(317.382)	(701)	(557.000)	(1.064.204)
Totale variazioni	24.715	(247.782)	(701)	543.000	319.232
Valore di fine esercizio	1.095.165	136.800	19.773	1.293.000	2.544.738

MOVIMENTI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Lo strumento finanziario derivato di copertura ha subito una variazione negativa del fair value di euro 701 rispetto al valore di fine esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.957.187;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2017 per euro 104.367 le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 687.746.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.750.041
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	687.746
Utilizzo nell'esercizio	480.600
Totale variazioni	207.146
Valore di fine esercizio	1.957.187

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) debiti per mutui per euro 2.996.714

la cui valutazione è stata effettuata al costo ammortizzato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 22.200.287, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
-------------	---------

dipendenti c/ retribuzione	1.937.766
debiti v/sindacati	375
altri debiti	15.398
debiti per rimborsi spese	6.326
debito carte di credito	11
debiti v/clienti	1.233.062
amministratori c/ compensi	7.694
totale	3.200.632

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 29.668.977.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.853.792	(855.279)	2.998.513	791.068	2.207.445
Acconti	11.853	15.345	27.198	27.198	-
Debiti verso fornitori	20.528.157	1.672.130	22.200.287	22.200.287	-
Debiti tributari	1.614.117	(1.054.235)	559.882	559.882	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	599.218	83.247	682.465	682.465	-
Altri debiti	2.936.829	263.803	3.200.632	3.200.632	-
Totale debiti	29.543.966	125.011	29.668.977	27.461.532	2.207.445

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.998.513	2.998.513
Acconti	27.198	27.198
Debiti verso fornitori	22.200.287	22.200.287
Debiti tributari	559.882	559.882
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	682.465	682.465
Altri debiti	3.200.632	3.200.632
Totale debiti	29.668.977	29.668.977

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 81.000.

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

I risconti passivi , pari ad euro 81.000,00 sono relativi ad un contributo in conto allestimento di un punto di vendita OUTLET , riscontato secondo la durata del contratto di locazione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	109.176.010	101.924.091	7.251.919
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.507.976	1.665.416	1.842.560
5) altri ricavi e proventi	1.645.082	1.148.742	496.340
Totale	114.329.068	104.738.249	9.590.819

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 109.176.010.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.645.082.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
vendite wholesale	90.548.187
vendite al dettaglio negozi di proprietà	16.022.391
vendite e -commerce	2.605.432
Totale	109.176.010

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	65.425.522
UE	23.377.884
EXTRA UE	20.372.604
Totale	109.176.010

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi alla indennità suppletiva di clientela agenti pe euro 213.836.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 96.383.689 come dal seguente dettaglio:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE
6) Per materie prime , sussidiarie, di consumo e merci	41.759.665	39.412.868	2.346.797
7) Per servizi	31.020.920	28.021.209	2.999.711
8) Per il godimento di beni di terzi	4.492.081	3.981.462	510.619
9) Per il personale	13.296.519	11.812.777	1.483.742
10) Ammortamenti e svalutazioni	3.028.430	3.277.872	-249.442
11) Variazione rimanenze materie prime	643.285	48.022	595.263
12) Accantonamenti per rischi	150.000	0	150.000
13) Altri accantonamenti	950.000	250.000	700.000
14) Oneri diversi di gestione	1.042.789	1.080.631	-37.842
TOTALI	96.383.689	87.884.841	8.498.848

I costi per servizi, che ammontano complessivamente ad euro 31.020.895 e sono incrementati, rispetto all'esercizio precedente, di euro 2.999.686 sono così suddivisi:

Tipologia	31/12/2017	31/12/2016	variazione
Lavorazioni	12.478.480	11.604.150	874.330
Provvigioni	5.619.796	4.478.782	1.141.014
Marketing	3.079.200	2.886.100	193.100
Trasporti e logistica	2.577.522	2.453.297	124.225
Altri servizi	7.265.922	6.598.880	667.042
Totali	31.020.920	28.021.209	2.999.711

I costi per il godimento di beni di terzi sono riferiti essenzialmente a canoni di locazione immobiliare relativi alla sede sociale e ai punti vendita, nonche' allo show room di Milano.

I costi per il personale hanno subito un incremento di euro 1.483.742 in conseguenza di nuove assunzioni per i nuovi punti vendita e per la struttura aziendale.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Poiché la società ha valutato il debito relativo al finanziamento concesso nel 2016 da Banca Intesa di originari 4 MLN /EURO (residuo debito euro 2.996.714)

la voce C.17 comprende gli interessi passivi

- gli interessi passivi sui debiti rilevati nell'esercizio secondo il criterio del tasso effettivo di interesse per euro 9.835

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	21.372
Altri	194.386
Totale	215.758

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -30.282.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	42.114	64.221
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	62.164	62.544
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	8.268	0
Perdite "presunte" da valutazione	18.499	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	-30.282	1.677

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.19 "Svalutazioni" comprende:

- la svalutazione per perdita durevole di valore delle partecipazioni nelle società controllate LLC ELISABETTA FRANCHI RU e ASIA PACIFIC E.F. HK per euro 726.719

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	5.336.327
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	136.800
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	67.200
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	69.600

Imposte anticipate: IRES	759.999
Imposte anticipate: IRAP	21.188
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	542.244
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	3.740
Totale imposte anticipate	-235.202
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	5.170.725

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	1.492.112	1.274.357
Attività per imposte anticipate: IRAP	98.066	80.618
Totali	1.590.177	1.354.975

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	447.375	107.370	447.375	17.448
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	- 580.216	- 139.252	0	0
13. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0

14. Acc.to spese ripristino e sostituzione	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	1.059.731	254.335	0	0
18. Spese di manutenzione	-19.578	-4.699	0	0
19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	0	0		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
Totale differenze temporanee	907.312		447.375	
Totale imposte anticipate (A)		217.754		17.448
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	290.000	69.600	0	0
Totale differenze temporanee	290.000		0	
Tot. imposte differite (B)		69.600		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		148.154		17.448
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
2. ...				
NETTO				

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %

Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. costi pubblicità	0	0	0	0
4. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
5. Amm. avviamento	553.321	132.797	553.321	21.580
6. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
7. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
8. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
9. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
10. Leasing fabbricati	0	0	0	0
11. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
12. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
13. Svalutazione crediti	650.000	156.000	0	0
14. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
15. Acc.to spese ripristino e sost.	0	0	0	0
16. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
17. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
18. Acc.ti ad altri fondi	250.000	60.000	0	0
19. Spese di manutenzione	0	0	0	0
20. Compensi amministratori	0	0		

21. Interessi passivi indeducibili	0	0		
22. Imposte non pagate	0	0	0	0
23. Perdite fiscali riportate	0	0		
24. Altri costi indeducibili	28.000	6.720	0	0
Totale differenze temporanee	1.481.321		553.321	
Tot. imposte anticipate (A)		355.517		21.580
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	280.000	67.200	0	0
Totale differenze temporanee	280.000		0	
Tot. imposte differite (B)		67.200		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		288.317		21.580
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc. riportabili a nuovo				
2. ...				
NETTO				

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	17.169.279	17.169.279
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,9
Onere fiscale teorico	4.120.627	669.602
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	1.271.866	5.741.744
Variazioni permanenti in diminuzione	600.671	675.508
Totale Variazioni	671.195	5.066.236
Imponibile fiscale	17.840.474	22.235.515
Imposte dell'esercizio	4.281.714	867.185
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	5.336.327	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	3.166.664	543.282
Totale variazioni in aumento	3.166.664	543.282
Imposte anticipate	759.999	21.188
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	570.000	0
Totale variazioni in diminuzione	570.000	0
Imposte differite	136.800	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	280.000	0
Totale differenze riversate	280.000	0
Totale imposte	67.200	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	2.259.352	95.907
Totale differenze riversate	2.259.352	95.907
Totale imposte	542.244	3.740
Imponibile fiscale effettivo	18.457.786	22.682.890
Imposte effettive esercizio	4.429.869	906.458
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		

Imposte dell'esercizio (a)	5.336.327	
Imposte anticipate (b)	781.187	
Imposte differite passive (c)	136.800	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	67.200	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	545.985	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	5.170.725	
Aliquota effettiva	30	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2017, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
 - Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
 - Compensi revisore legale o società di revisione
 - Categorie di azioni emesse dalla società
 - Titoli emessi dalla società
 - Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
 - Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
 - Informazioni sulle operazioni con parti correlate
 - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
 - Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
 - Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
 - Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	5
Impiegati	196
Operai	54
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	260

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	150.000	72.800

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	50.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	50.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 2.000.000, è rappresentato da 2.000 azioni ordinarie di nominali euro cadauna. Si precisa che al 31/12/2017 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
azioni ordinarie	2.000	2.000.000	2.000	2.000.000

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari. Nel corso dell'esercizio è stato estinto il titolo relativo allo strumento partecipativo emesso nell'anno 2013 di nominali euro 1.500.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

GARANZIE FIDEIUSSORIE AL 31/12/2017

BANCA BENEFICIARIO		OGGETTO	SCADENZA	IMPORTO
Cr Cento	Fintex SpA	locazione neg. Milano	30/09/2018	625.000,00
Cr Cento	B.M.G. NOVENTA SRL	locazione outlet Noventa di Piave	31/05/2022	31.800,00
Cr Cento	SERRAVALLE OUTLET MALL SRL	locazione outlet Serravalle	07/10/2019	40.500,00
Cr Cento	VR MILAN SRL	locazione outlet Fidenza	20/12/2019	80.000,00
Cr Cento	CAPRI DUE OUTLET SRL	locazione outlet Marcianise	18/03/2020	29.800,00
Cr Cento	SICILY OUTLET VILLAGE SPA	locazione outlet Agira	22/01/2020	31.725,00
INTESA	SELECTPERRE 2 - FRANCIA	locazione negozio di Parigi	18/09/2025	184.568,00
BPER	IRUS VICOLUNGO II SRL	locazione outlet Vicolungo	11/04/2023	30.912,24
BPER	Carrara/Avanzi	locazione neg. Verona	31/12/2022	19.200,00
BPER	B.G.M. C.ROMANO SRL	locazione outlet Castel Romano	07/12/2027	47.450,00
BPER	ATHENA SRL - TORINO	locazione nuovo neg. BOLOGNA	19/02/2023	33.000,00
BPER	TORINO FASHION VILLAGE - MILANO	locazione outlet SETTIMO TORINESE	23/08/2027	47.763,00
BPER	COMMERZ REAL INVEST. - MILANO	loc. nuovo neg. ORIO AL SERIO (BG)	25/11/2029	24.000,00
BPER	CONSORZIO OPERAI ORIOCENTER	loc. nuovo neg. ORIO AL SERIO (BG)	25/11/2029	8.338,00
TOTALE				1.234.056,24

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

	Importo
Garanzie	1.234.056

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	gingi S.R.L.
Città (se in Italia) o stato estero	milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	02244460974
Luogo di deposito del bilancio consolidato	milano

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati

DERIVATI DI COPERTURA

Derivato di copertura di flussi finanziari

In data 29 settembre 2016 la vostra società ha stipulato con Cassa Di Risparmio di Bologna s.p.a. un contratto di mutuo chirografario dell' importo di euro 4 mln rimborsabile in 20 rate trimestrali con ammortamento metodo francese al tasso variabile determinato nell' euribor 3 mesi con uno spread del 0,6% senza tasso floor. La prima rata è stata rimborsata il 29 dicembre 2016 e l' ultima scadrà il 29 settembre 2021. Successivamente , in data 14 novembre 2016 , per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso euribor 3 mesi , è stato ritenuto opportuno stipulare , sempre con Carisbo , un contratto derivato di copertura con la struttura dell' " interest rate swap" (n. 21005002UTI) con data iniziale 29 dicembre 2016. In base a tale contratto la società riceve trimestralmente dalla banca un importo pari all' euribor 3 mesi sul capitale residuo del mutuo e paga un importo fisso pari allo 0,4%, in tal modo il mutuo in pratica è stato trasformato in un finanziamento a tasso fisso al tasso dell' 1%.

Quale fair value del derivato al 31 dicembre 2017 la società ha assunto il valore " mark to market" comunicato dalla banca, pari a euro 19.773. Pertanto detto importo è stato iscritto in apposita riserva in diminuzione del patrimonio netto con contropartita alla voce B3 del passivo .

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

A partire dall'esercizio 2013 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società soggetta a direzione e coordinamento della società GINGI SRL c.,f. 0224460974, la quale, in forza , del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al _90_% imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società soggetta a direzione e coordinamento della società GINGI SRL c.,f. 0224460974 e riferito all'esercizio .2016.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
B) Immobilizzazioni	77.502.188	77.307.653
C) Attivo circolante	66.953.213	62.294.616
D) Ratei e risconti attivi	-	8.350
Totale attivo	144.455.401	139.610.619
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.000	10.000
Riserve	68.365.653	59.390.327
Utile (perdita) dell'esercizio	6.646.884	8.975.327
Totale patrimonio netto	75.022.537	68.375.654
B) Fondi per rischi e oneri	178.109	28.933
D) Debiti	69.254.755	71.206.007
E) Ratei e risconti passivi	-	25
Totale passivo	144.455.401	139.610.619

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione	177.820	82.486
C) Proventi e oneri finanziari	6.558.892	9.848.584
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	545.341	(113.428)
Imposte sul reddito dell'esercizio	279.529	677.343
Utile (perdita) dell'esercizio	6.646.884	8.975.327

Si evidenzia che la società soggetta a direzione e coordinamento della società GINGI SRL c.,f. 0224460974 che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 11.998.554 ,secondo le determinazioni della assemblea degli azionisti.

Nota integrativa, parte finale

Granarolo dell'Emilia li, 30.03.2018
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Franchi Elisabetta